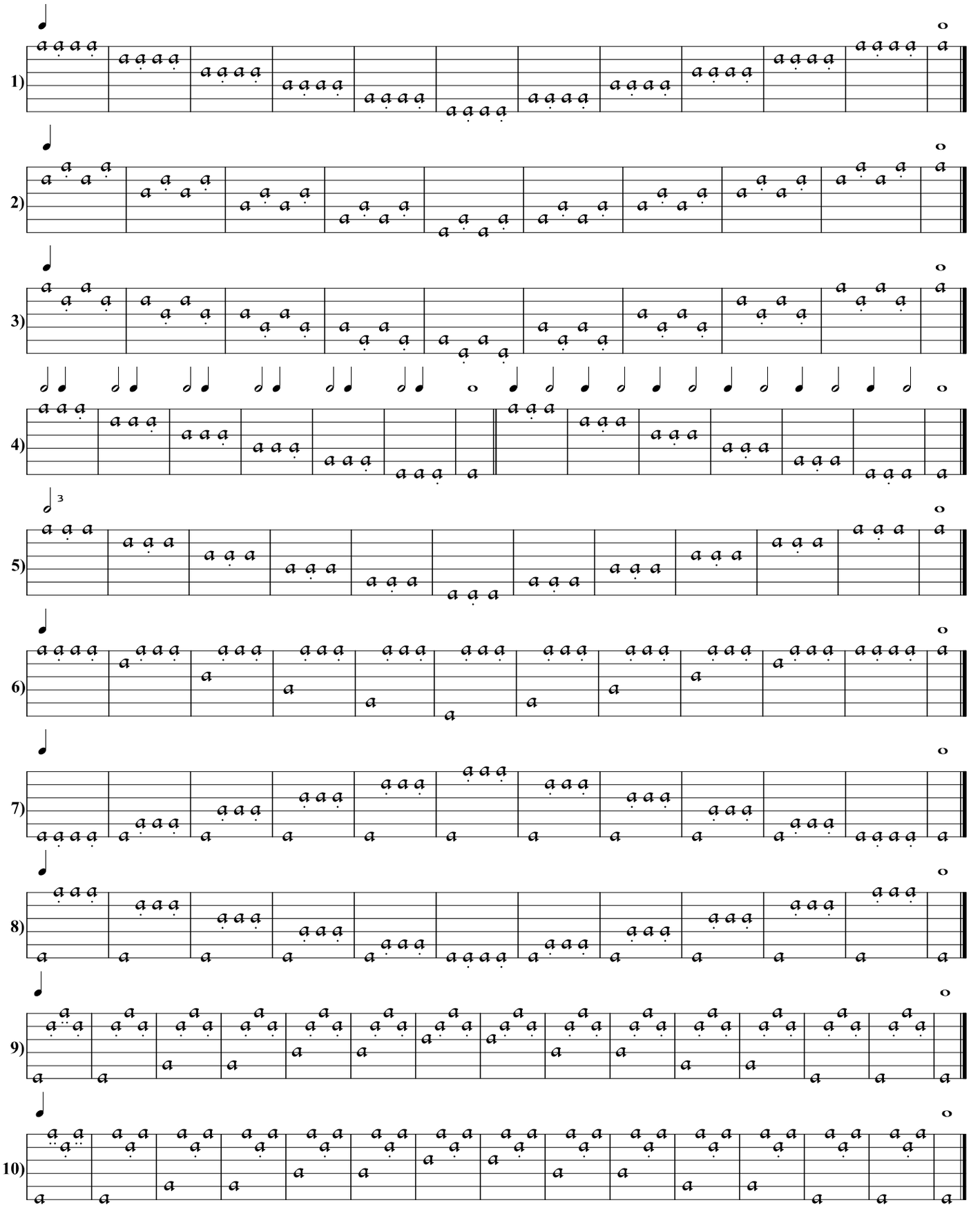
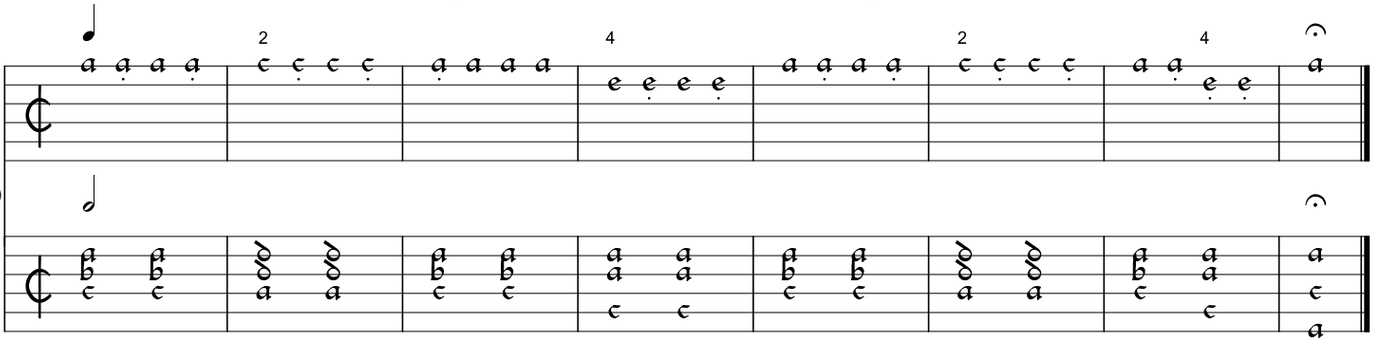
I. Esercizi di tecnica preliminare / *Preliminary technique exercises*

Questi esercizi sono concepiti per chi comincia lo studio del liuto senza alcuna pratica dello strumento. La loro completa assimilazione non va però considerata come condizione necessaria per procedere alle parti successive, essendo preferibile selezionare di volta in volta quegli esercizi che possono essere funzionali alla soluzione di problemi tecnici affioranti nello studio dei brani. Soprattutto gli esercizi sulle note simultanee (nn. 12-17) e quelli sulle legature e sul barrè (nn. 31-32) si consiglia di praticarli in un secondo momento contestualmente allo studio dei brani a tre voci. / *See translation at p. 170.*



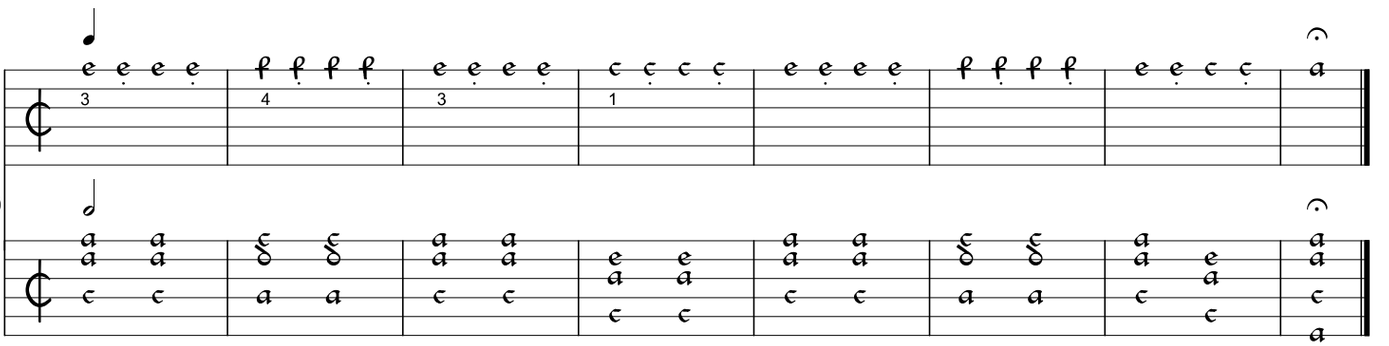
II. Esercizi a una voce con accompagnamento
One-part exercises with accompaniment

1)



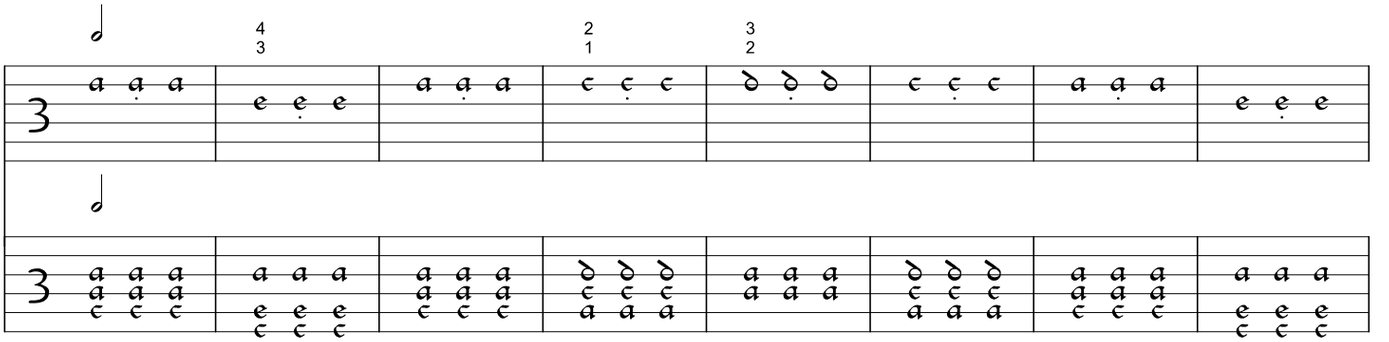
Passemezzo antico

2)

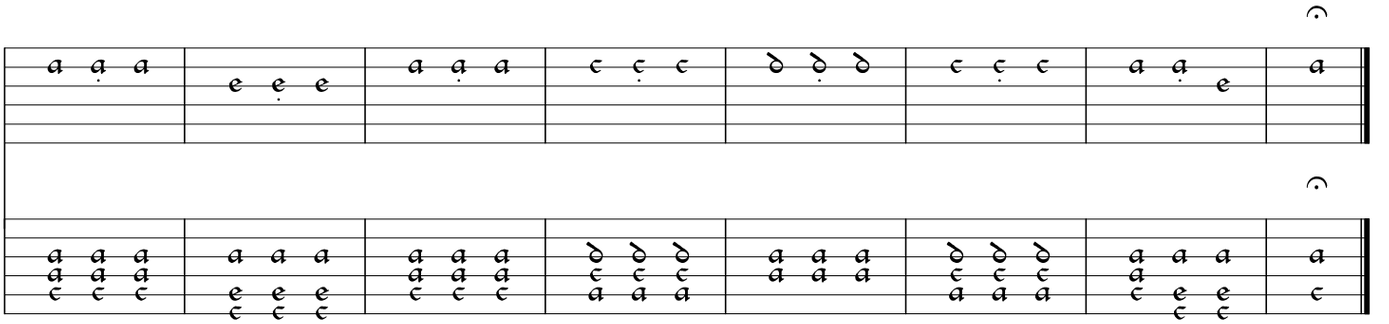


Passemezzo moderno

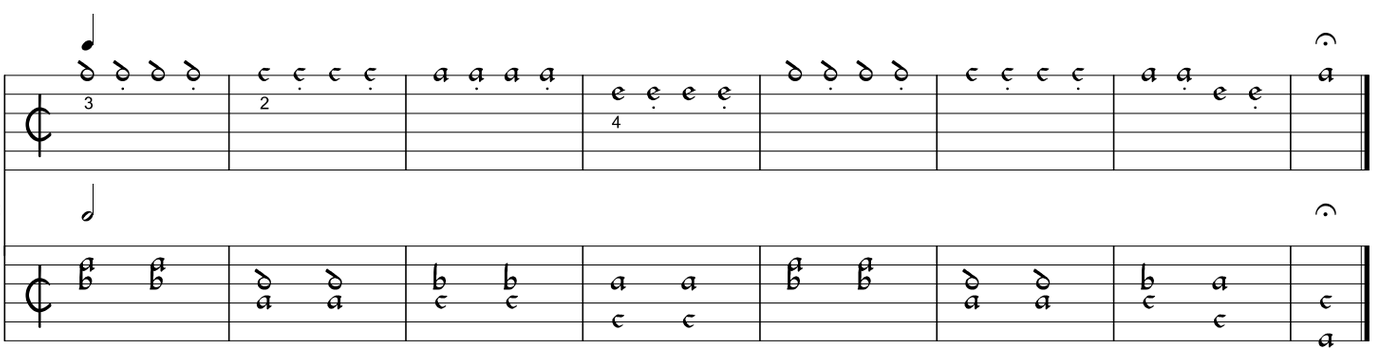
3)



Follia

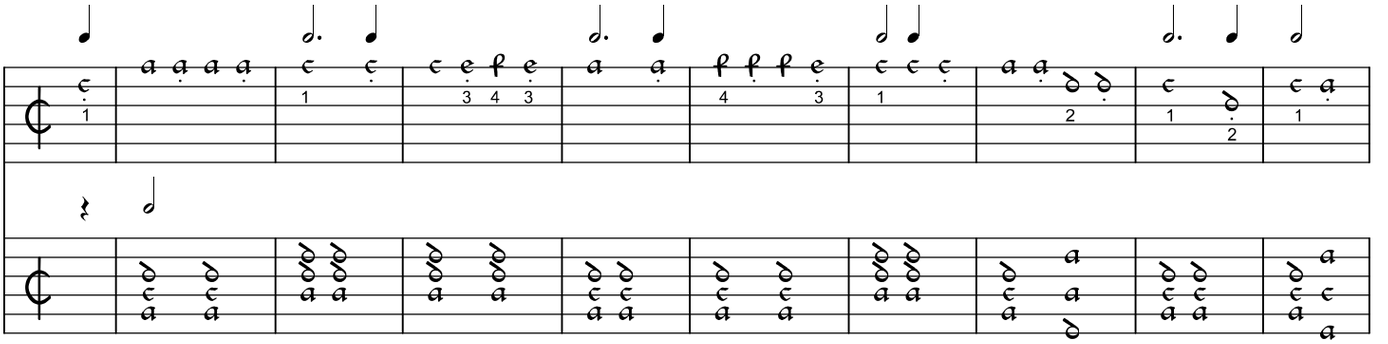


4)

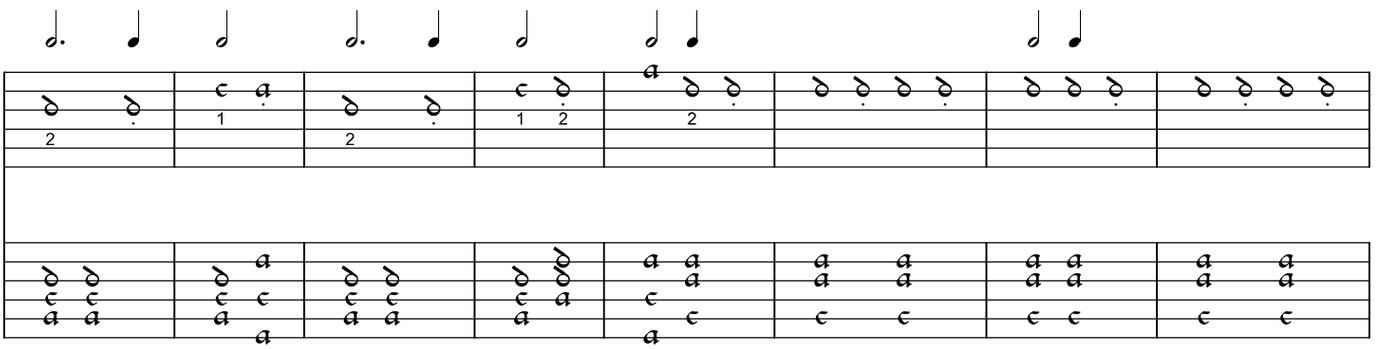


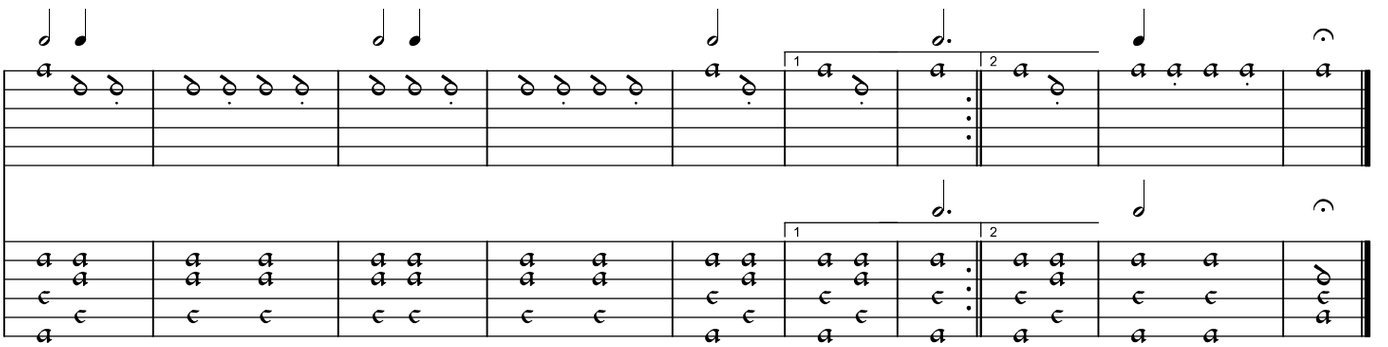
Romanesca

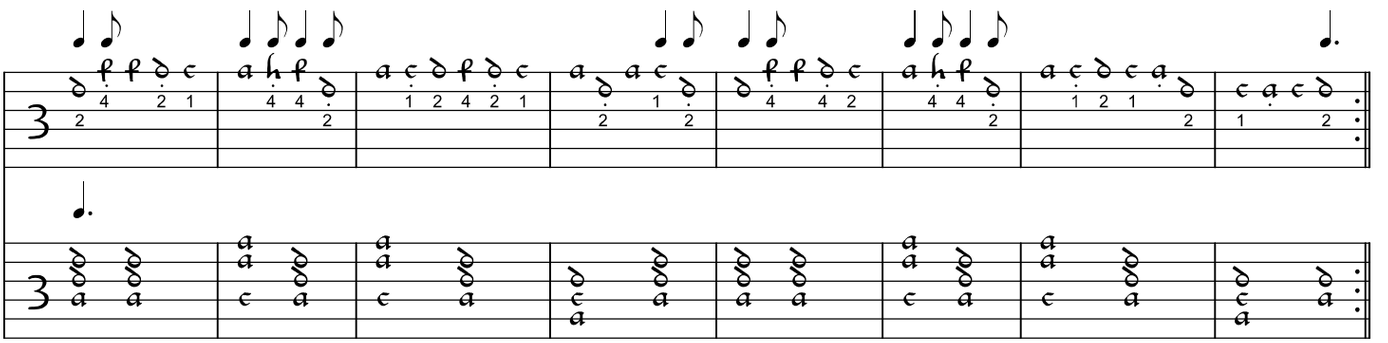
III. Brani a una voce con accompagnamento
One-part pieces with accompaniment



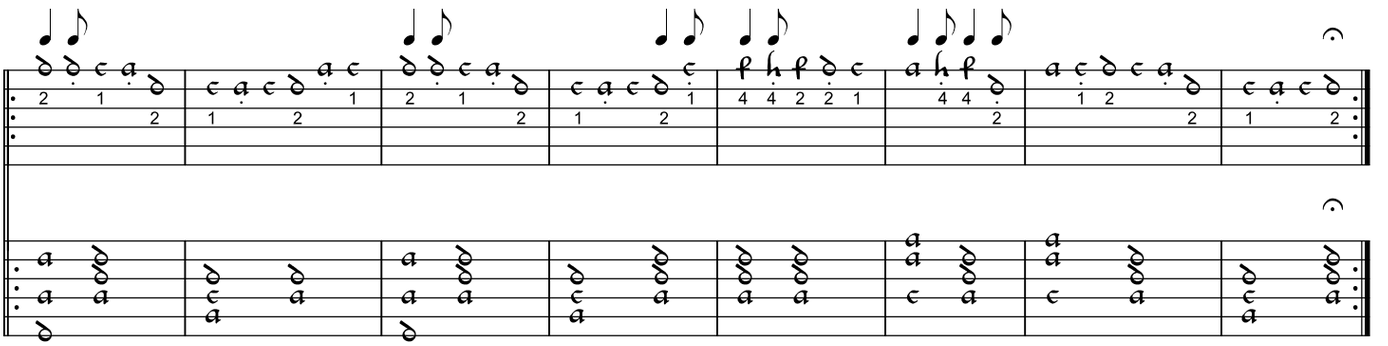
La vida de Colin (Ms. Montecassino sec. XV)



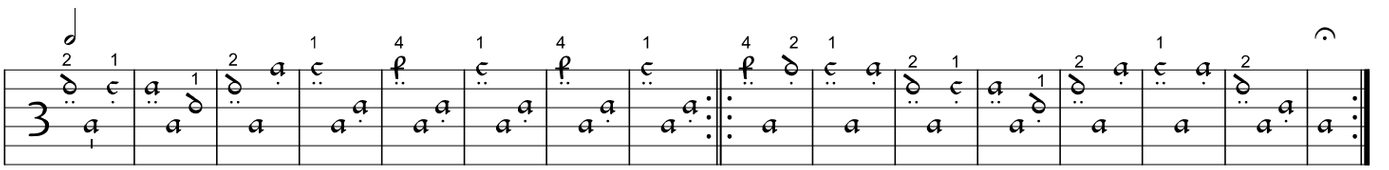




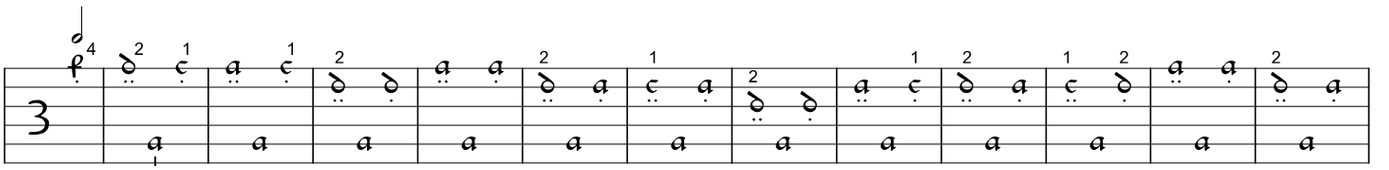
Edi beo thu heven quene (melodia natalizia medioevale)



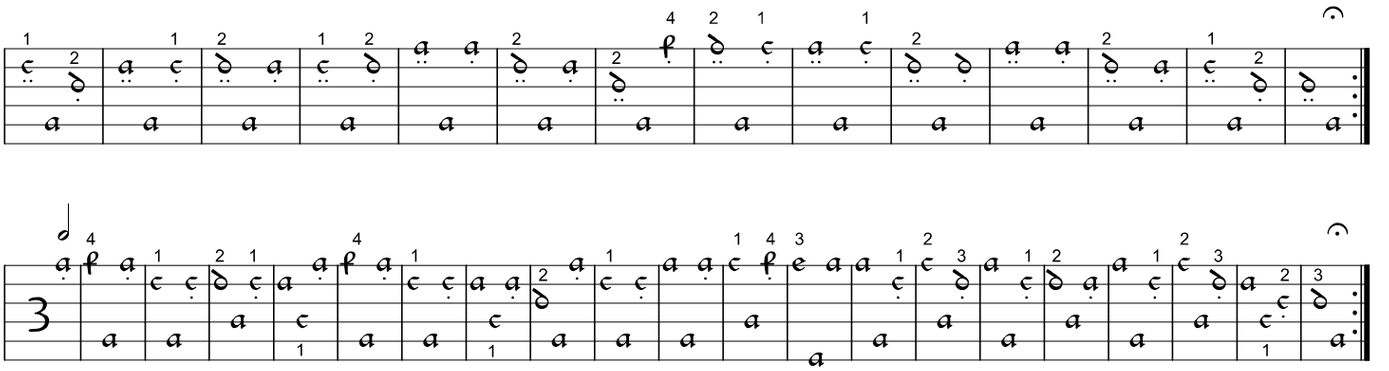
IV. Brani a due voci / *Two-part pieces*



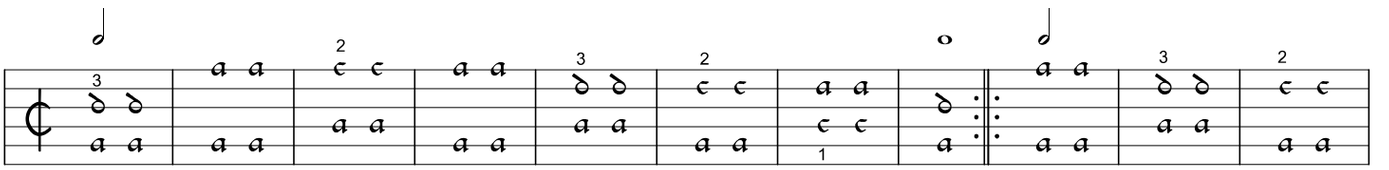
Branle musette I



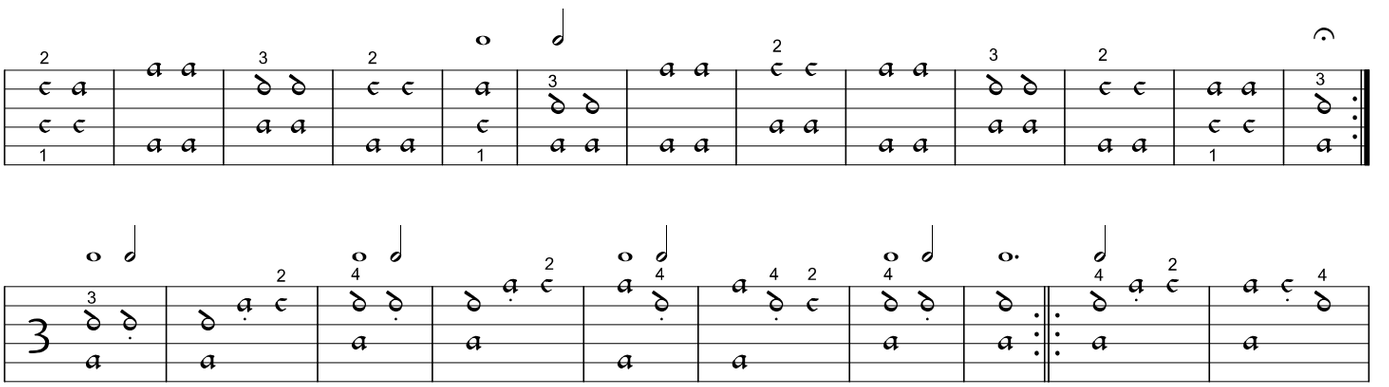
Branle musette II



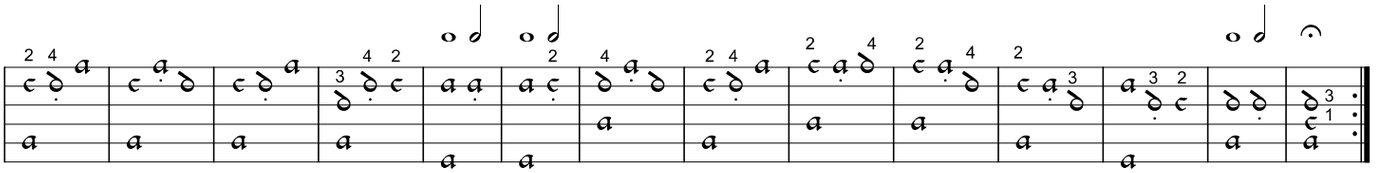
Motivo popolare inglese

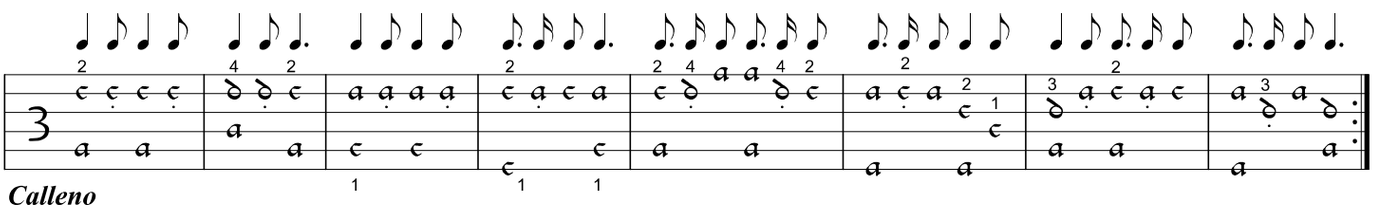


Canto popolare francese



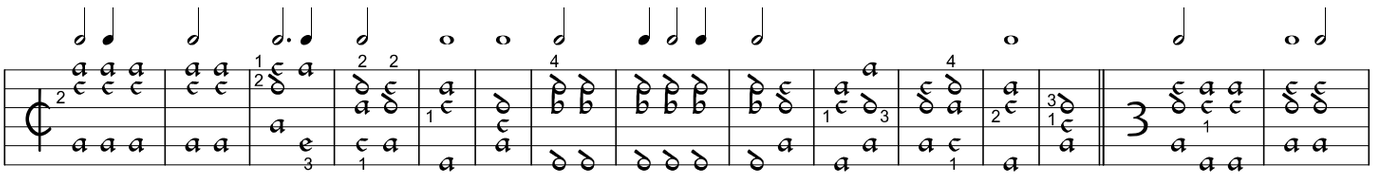
Sellengers Ronde



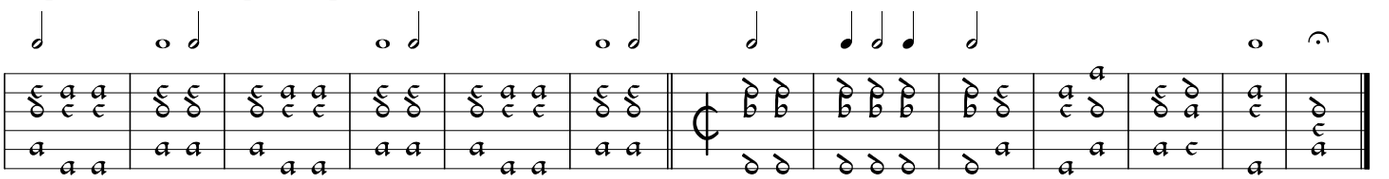


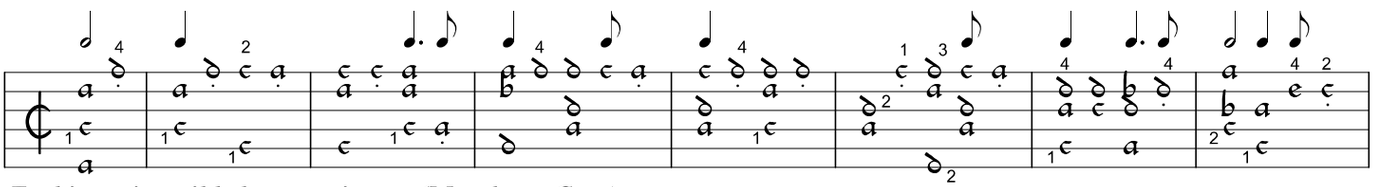
Calleno

V. Brani a tre e più voci / *Three and more part pieces*

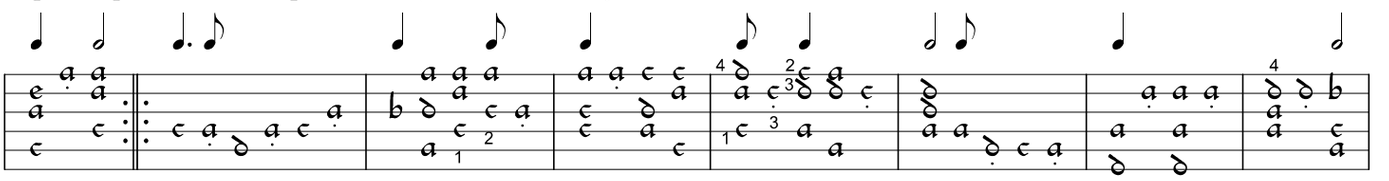


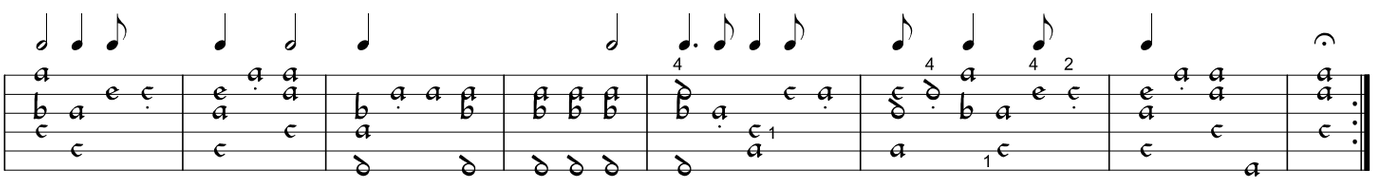
La pastorella si leva per tempo

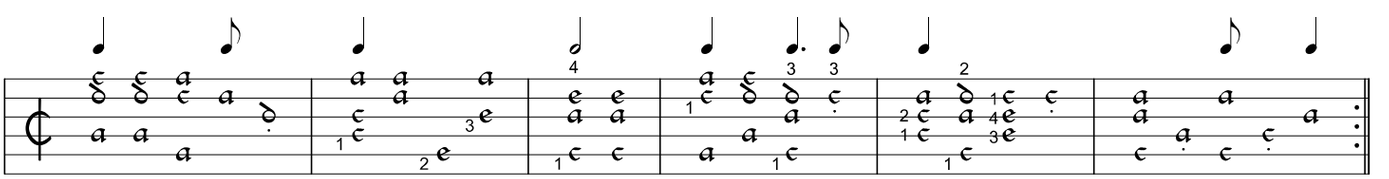




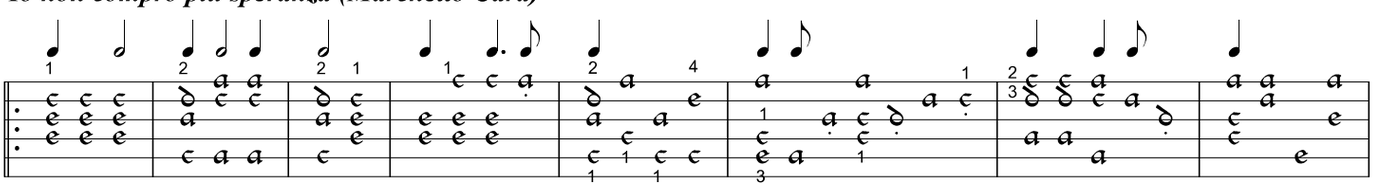
Zephiro spira e il bel tempo rimena (Marchetto Cara)

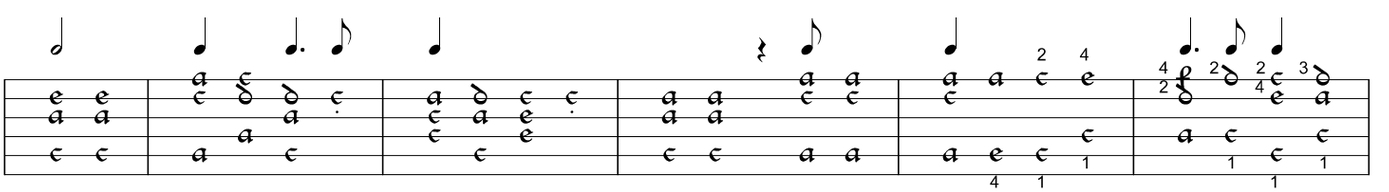


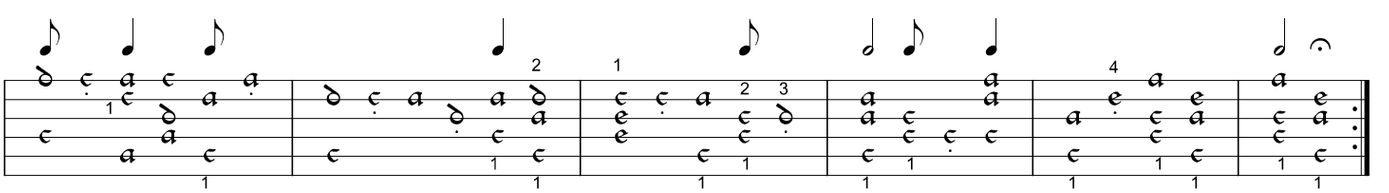




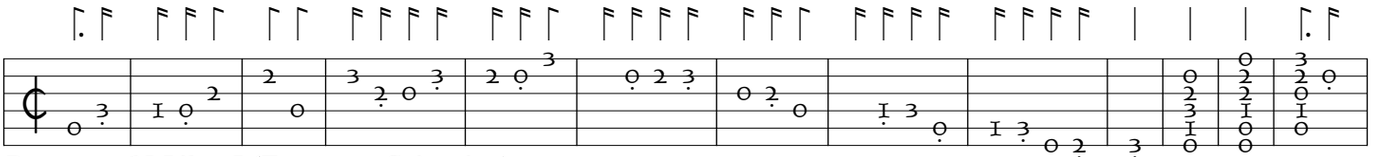
Io non compro più speranza (Marchetto Cara)



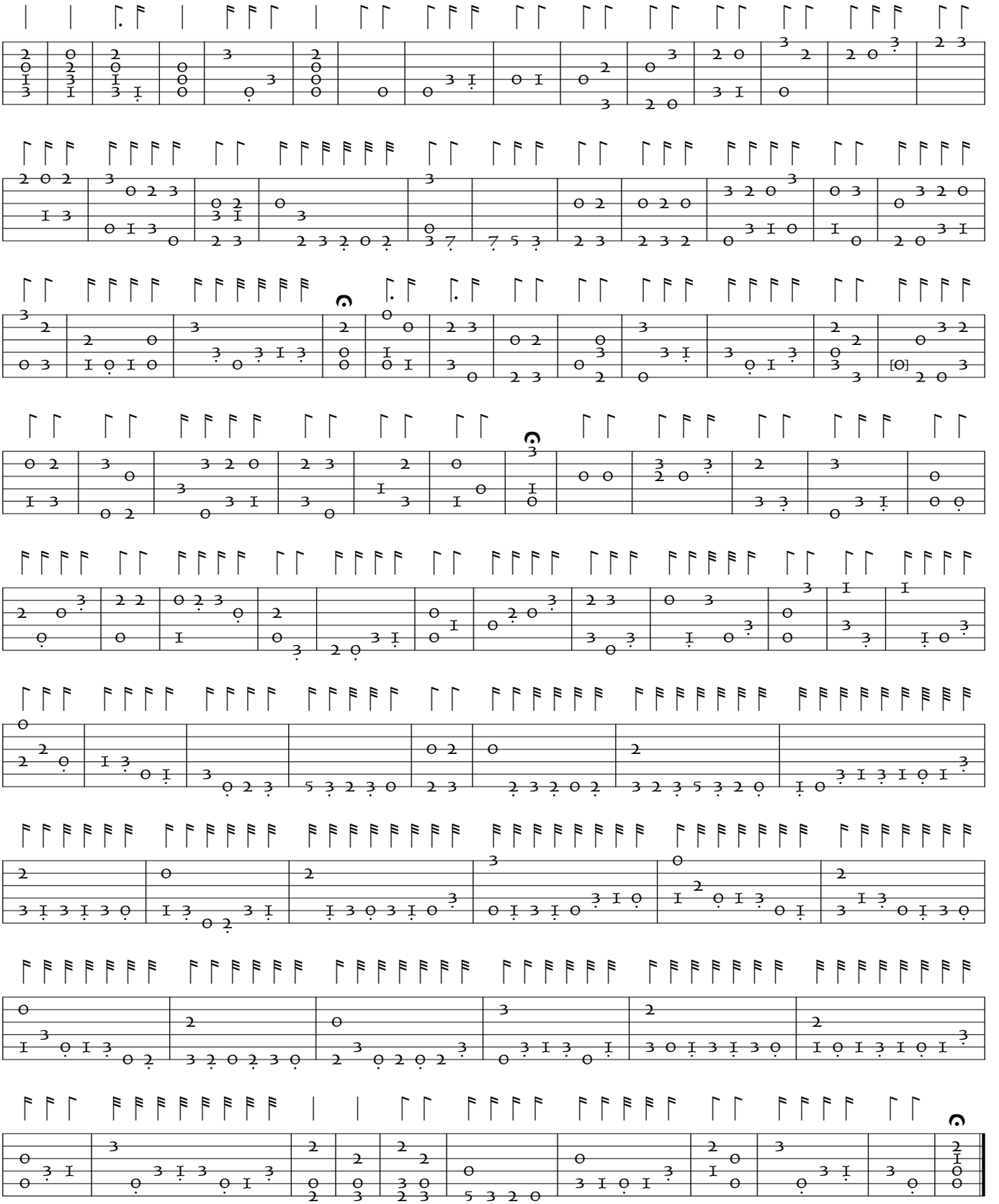




VI. Brani in intavolatura italiana / *Pieces in Italian tablature*

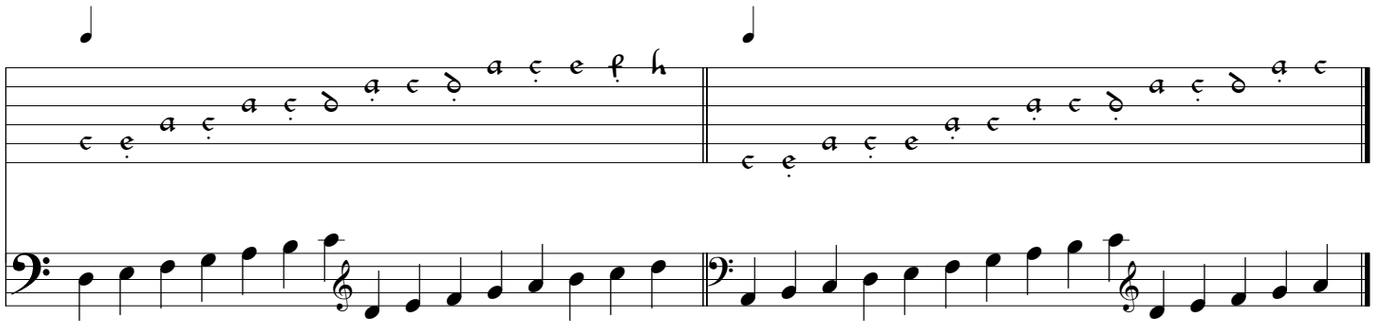


Recercare 15 Libro I (Francesco Spinacino)

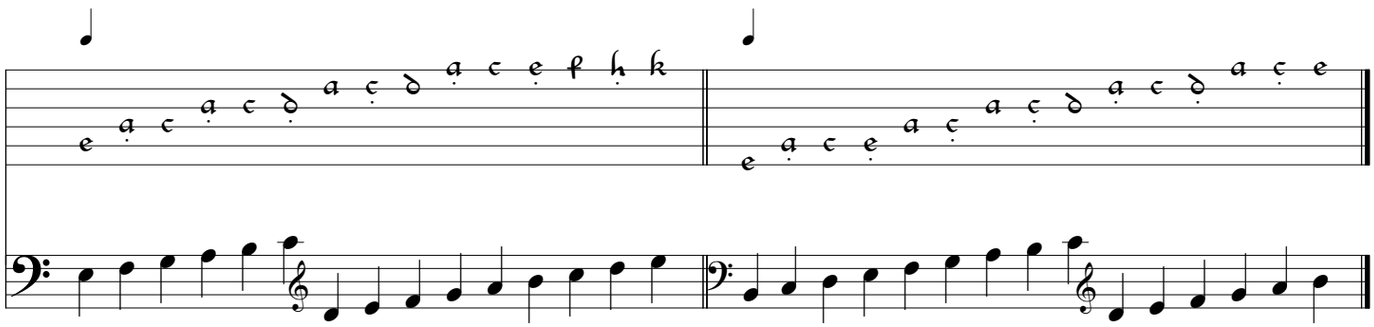


VII. Scale modali / *Modal scales*

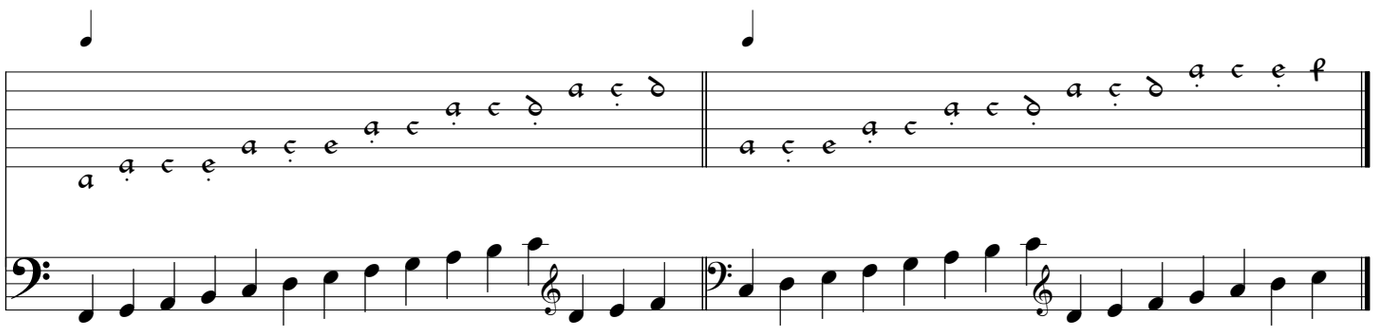
Le scale modali ci esemplificano i modelli intervallari che sono alla base della musica rinascimentale. Negli schemi che seguono le scale vengono riportate nelle posizioni corrispondenti a un liuto accordato in Sol. Si consideri tuttavia che nel Cinquecento i modi sono frequentemente trasportati, per cui le *finalis* si presentano spesso su un tono diverso da quello del modo originale. I riferimenti modali hanno di conseguenza un valore prevalentemente teorico, finalizzato a definire le caratteristiche intervallari di una composizione piuttosto che le note realmente suonate. / *See translation at p. 170.*



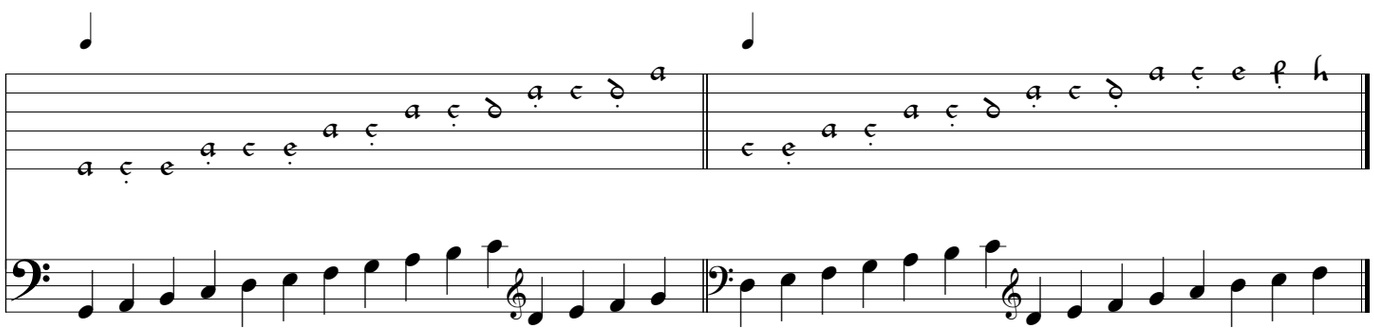
Dorico ***Ipodorico***



Frigio ***Ipofrigio***



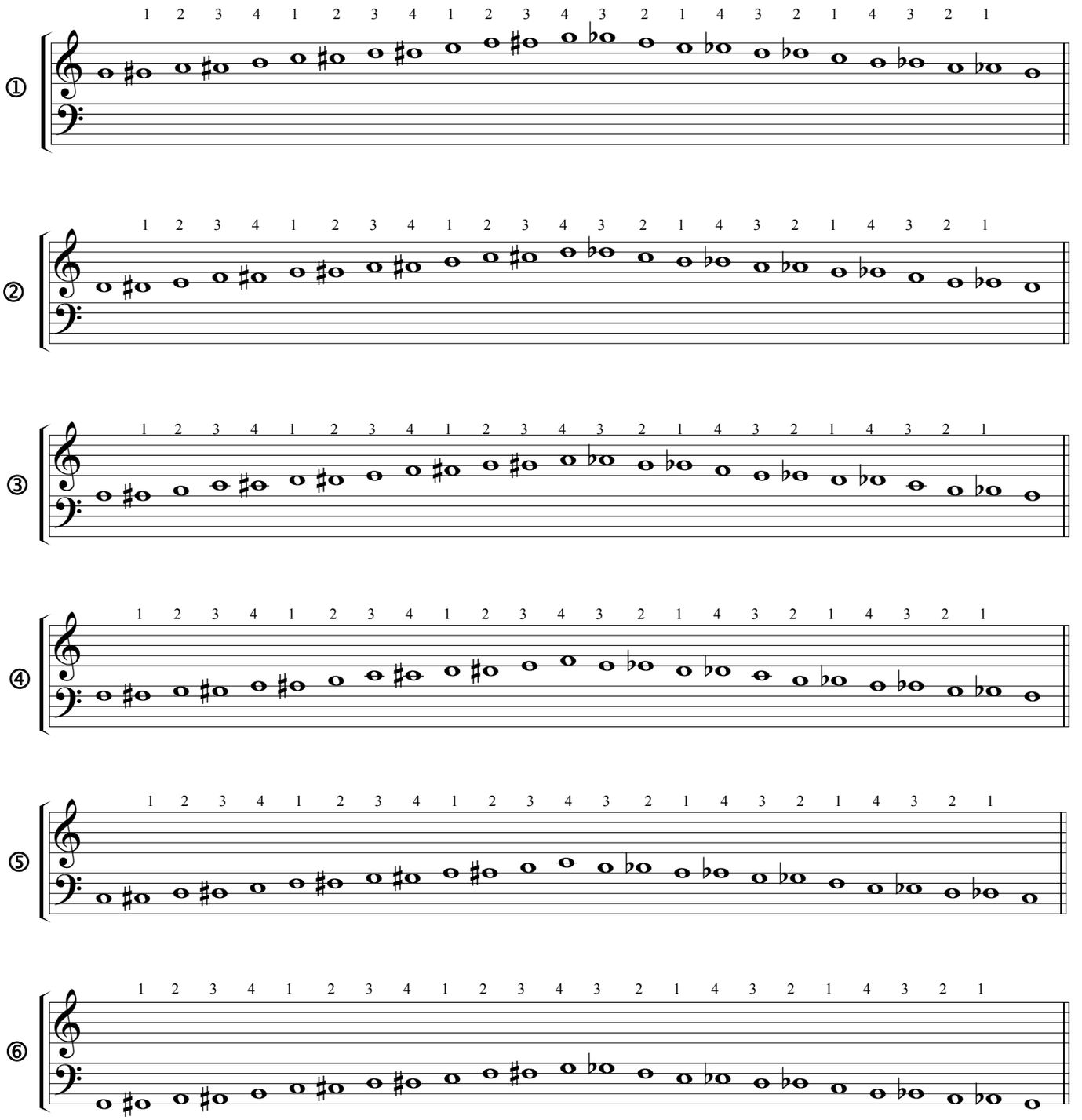
Lidio ***Ipolidio***



Misolidio ***Ipomisolidio***

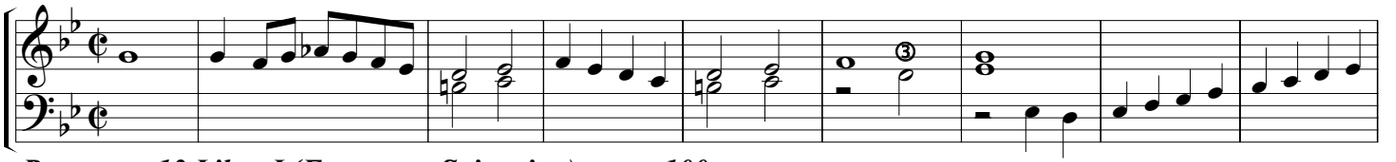
VIII. Scale tonali / *Tonal scales*

Con lo studio delle scale tonali lo studente acquisisce la conoscenza della tastiera riferita alla sua traduzione grafica notazione moderna, conoscenza che non può essere elusa nel normale percorso formativo di un liutista che solitamente dedica buona parte della sua attività alla musica d'assieme e alla pratica del basso continuo all'interno delle quali l'intavolatura trova scarso utilizzo. Viene omessa l'intavolatura per meglio stimolare lo studente a trovare la giusta corrispondenza tra nota e rispettiva posizione (nella sezione precedente dedicata alle scale modali sono state comunque messe a confronto le due notazioni per facilitare tale apprendimento). Alle scale tonali vengono preposte le scale cromatiche realizzate su ciascuna delle corde del liuto. Per ragioni di coerenza alla musica del periodo, che raramente contempla tonalità con troppe alterazioni, vengono considerate scale fino a quattro diesis e quattro bemolli. Nelle successioni cromatiche sulle singole corde le alterazioni valgono solo per le note davanti a cui sono poste. / *See translation at p. 170.*

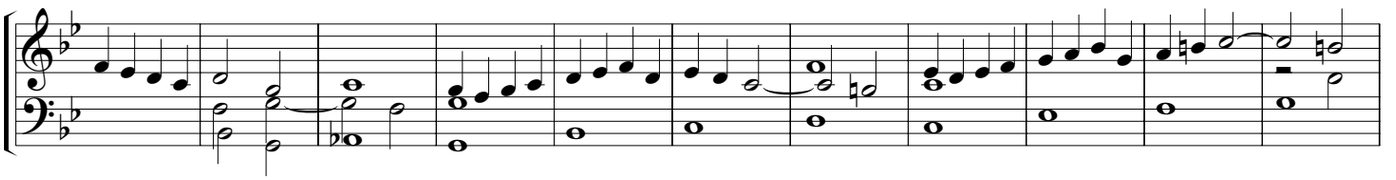


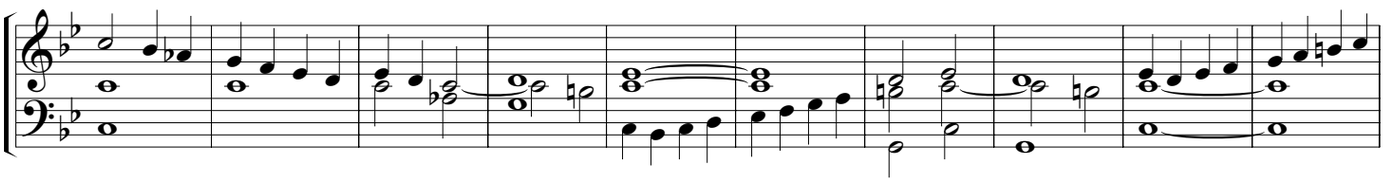
IX. Brani trascritti in notazione moderna
Pieces transcribed in modern notation

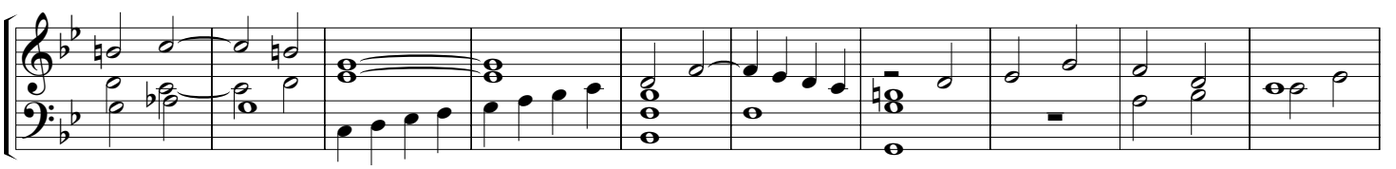
Sono qui inseriti alcuni brani ripresi dalla Parte V (Brani a tre e più voci) e dalla Parte VI (Brani in intavolatura italiana) per dare agio allo studente di mettere a confronto le due notazioni e nello stesso tempo di esercitarsi nella lettura in notazione moderna, pratica di cui un liutista, a pari degli altri strumentisti, deve avere sufficiente padronanza. Per ogni brano viene segnalata la pagina da cui è tratta l'intavolatura corrispondente. / *See translation at p. 170.*

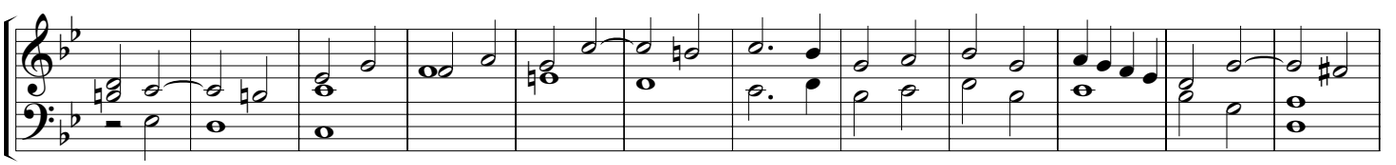


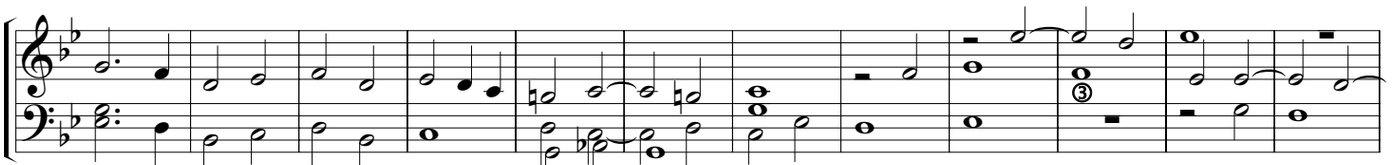
Recercare 13 Libro I (Francesco Spinacino) - pag. 100

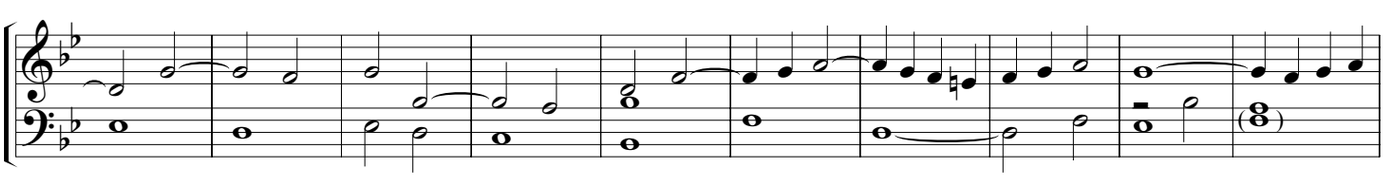


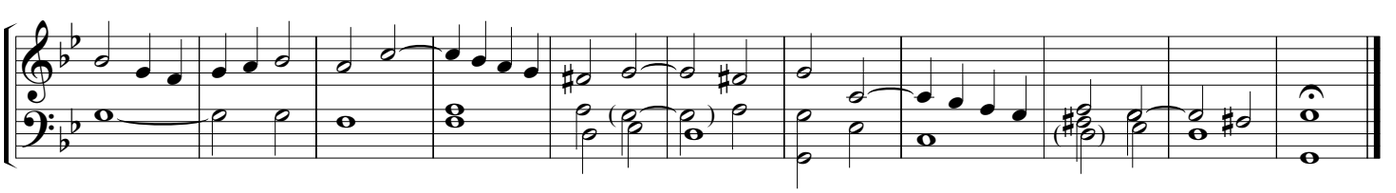






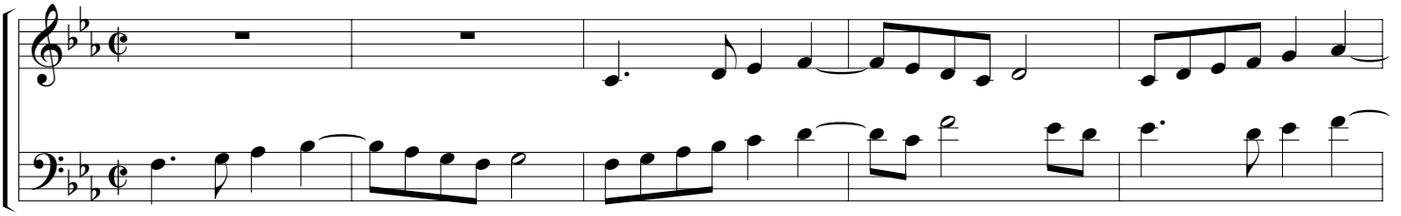




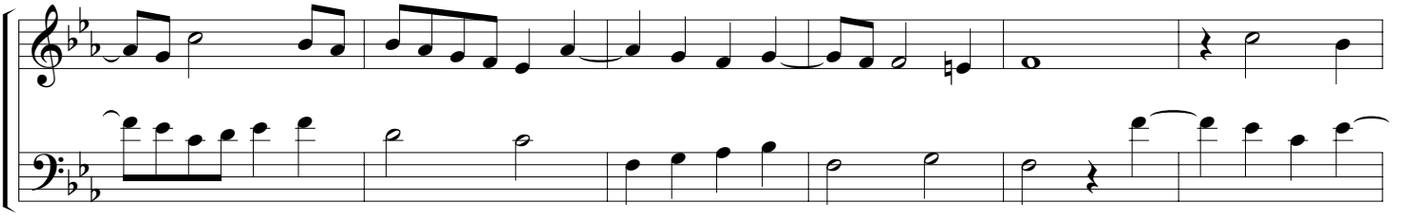


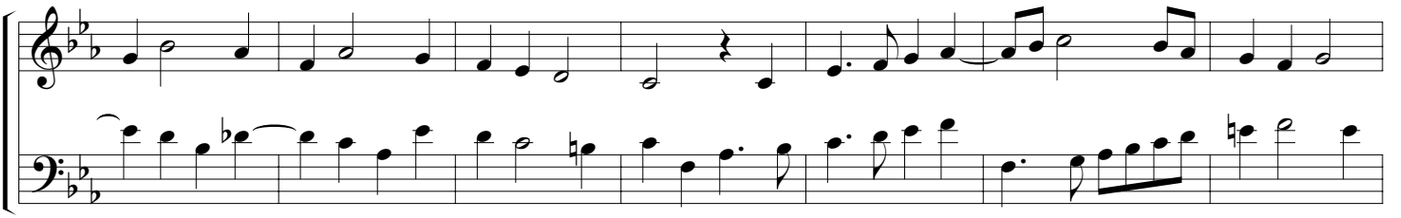
X. Bicinia

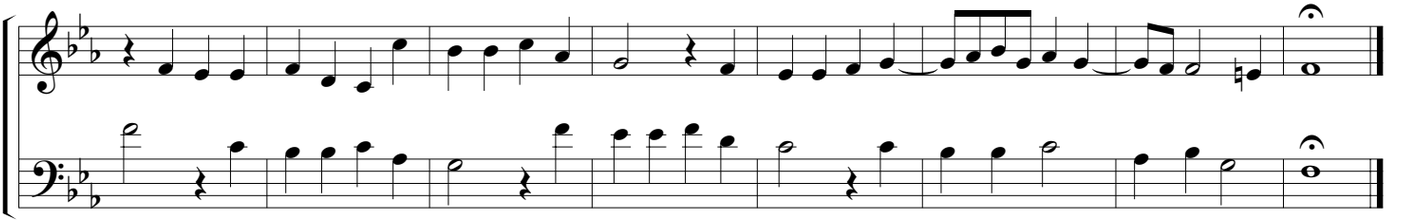
Il *bicinium* era una forma vocale-strumentale a cui nel corso del Rinascimento furono dedicate molte pubblicazioni e che svolgeva una fondamentale funzione teorico-pedagogica. Si trattava ovviamente di un genere compositivo polivalente e trasversale che poteva essere realizzato in duo sia su strumenti appartenenti alla stessa famiglia (ad esempio due liuti, due flauti, due archi) che a famiglie diverse (ad esempio liuto e flauto, viola e liuto, flauto e viola). Lo studio del *bicinium* rappresenta un'esperienza altamente formativa per chiunque sia interessato alla conoscenza del linguaggio e dello stile della musica rinascimentale. / *See translation at p. 170.*

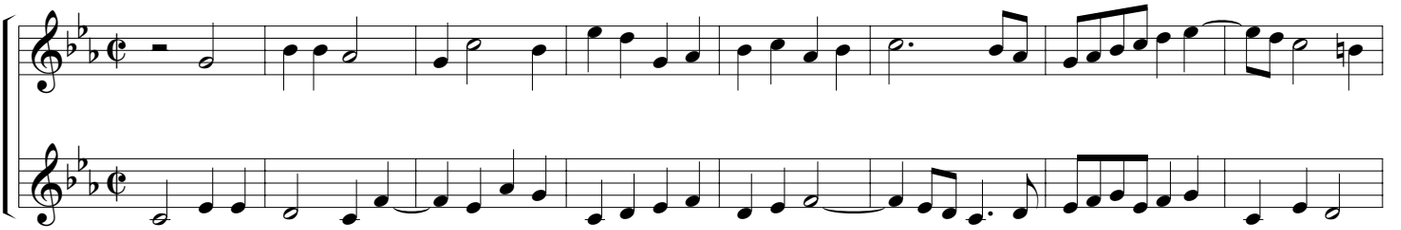
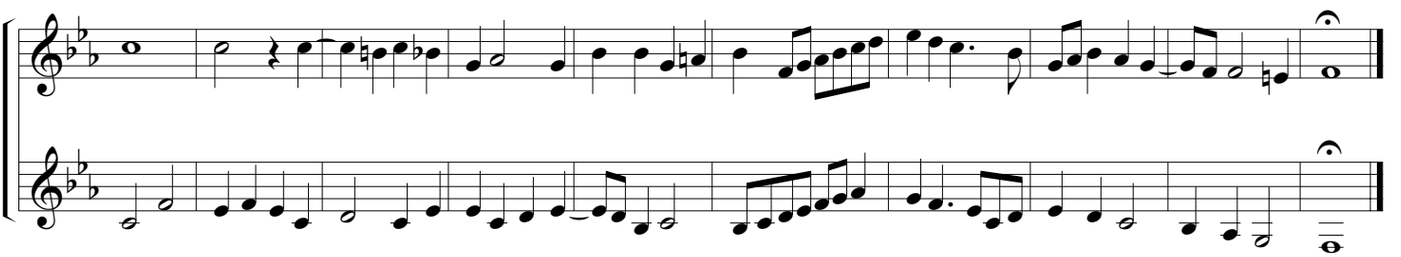


Agnus Dei (Pierre Certon)









Et resurrexit (Mathieu Sohier)